



PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

della

ASSOCIAZIONE FABBRICA INTELLIGENTE LOMBARDIA

in qualità di “ente di diritto privato
con partecipazione pubblica non di controllo”

Ai sensi della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e relativi decreti delegati.

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Rita Megale (Responsabile Supporto Operativo AFIL)	Alessandro Marini (Cluster Manager AFIL)	Consiglio Direttivo AFIL del 19/04/16

Data di emissione
19/04/2016

Data ultimo aggiornamento
05/09/2019

Articolo 1 – Oggetto e Finalità

1. L'Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia (d'ora in avanti AFIL), non essendo in controllo pubblico, ma solo partecipata dalla Pubblica Amministrazione (attraverso le quote associative detenute da Enti Pubblici tipicamente rappresentati da Università ed Enti di Ricerca), non è destinataria di tutte le misure previste dalla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e relativi decreti delegati, e ciò anche per come interpretato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

2. Il presente Protocollo di Legalità ha per oggetto, alla luce delle Linee Guida approvate dall'Autorità (deliberazione n. 8/2015), la descrizione, in un'ottica di semplificazione, delle misure implementate, nella finalità del perseguimento di un'ideale politica di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza calibrata sull'attività di pubblico interesse svolta da AFIL.

Articolo 2 – Collegamento con la Pubblica Amministrazione

1. Il presente Protocollo di Legalità, in linea con quanto definito ed indicato, per quanto applicabile, dalle Amministrazioni socie, è definito e predisposto da AFIL e trasmesso a tutte le Amministrazioni pubbliche che la partecipano.

2. AFIL assicura nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti, anche su richiesta di queste ultime, un idoneo flusso di informazioni finalizzato ad un costante monitoraggio degli adempimenti.

Articolo 3 – Individuazione dell'attività di Pubblico Interesse svolta

1. Ai fini della applicazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, viene di seguito descritta l'attività di Pubblico Interesse svolta da AFIL:

- Creare una COMUNITÀ STABILE collegando imprese, Università, Enti di Ricerca ed Associazioni del territorio Lombardo, favorendone la COLLABORAZIONE e promuovendo progetti ed iniziative di RICERCA E INNOVAZIONE.
- Essere soggetto di RIFERIMENTO della REGIONE LOMBARDIA per la definizione delle strategie di RICERCA e INNOVAZIONE nel settore MANIFATTURIERO.
- Supportare lo sviluppo di una RETE EXTRAREGIONALE di Ricerca e Innovazione attraverso la partecipazione al CLUSTER NAZIONALE FABBRICA INTELLIGENTE – CFI e il collegamento con altre REGIONI EUROPEE nell'ambito delle strategie di SMART SPECIALIZATION

Articolo 4 – Misure per la Prevenzione della Corruzione

1. AFIL ha definito misure organizzative e gestionali idonee a prevenire, nelle attività di Pubblico Interesse svolte, fatti corruttivi in danno alla Associazione ed alle Pubbliche Amministrazioni di riferimento, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione. A tale fine AFIL ha tenuto conto delle misure indicate dalle Pubbliche Amministrazioni di riferimento.

2. Le misure organizzative e gestionali definite ed attuate sono pubblicate nella specifica pagina del sito web di AFIL <https://www.afil.it/organizzazione-aziendale/amministrazione-trasparente/> .

Articolo 5 – Trasparenza

1. AFIL è dotata di un proprio Sito Internet ove è attivata la sezione denominata Amministrazione Trasparente (<https://www.afil.it/organizzazione-aziendale/amministrazione-trasparente/>).

2. Nella sezione di cui al comma precedente sono pubblicati, limitatamente all'attività di pubblico interesse, i dati e le informazioni previsti dall'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge n. 190/2012, per quanto di pertinenza alle attività e finalità dell'Associazione. In particolare, tali dati e informazioni riguardano:

- a. Modalità di esercizio dell'Accesso Civico da parte dei cittadini;
- b. Scelta del contraente per affidamento di lavori, forniture e servizi
- c. Statistiche relative agli importi erogati per incarichi di collaborazione e consulenza
- d. Organi di governo dell'Associazione e relativi compensi

Non sono pubblicate invece le seguenti informazioni, in quanto non pertinenti e applicabili all'attività di AFIL:

- Informazioni sui costi unitari di realizzazione di opere pubbliche e produzione dei servizi erogati ai cittadini
- Informazioni su autorizzazioni o concessioni.
- Informazioni sulle concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

3. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, AFIL assicura, mediante l'adozione di idonee misure organizzative, l'esercizio dell'Accesso Civico rispetto ai dati pubblicati rendendo disponibile un indirizzo di posta elettronica certificata cui il Cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze o ricevere informazioni.

4. Nella suddetta sezione sono inoltre pubblicati i dati sull'organizzazione previsti dagli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 33/2013 concernenti i componenti degli Organi di Indirizzo politico.

5. AFIL trasmette tempestivamente alle Pubbliche Amministrazioni che vi partecipano i dati e le informazioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 33/2013.

Articolo 6 – Scansione temporale degli adempimenti

1. AFIL provvede a diffondere i contenuti del presente Protocollo di Legalità al suo interno e a pubblicarlo nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio Sito Internet entro 10 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

2. AFIL provvede, anche secondo quanto previsto al comma precedente, alla pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'articolo 5, tempestivamente e, ferma restando la necessità del continuo aggiornamento dei dati ed informazioni pubblicate.

3. Anche nelle more di tutti gli adempimenti di cui sopra, AFIL vigila sull'attività svolta e adotta tempestivamente gli accorgimenti organizzativi e gestionali idonei a prevenire fenomeni di cattiva gestione.

Articolo 7 – Organo competente

1. Il presente Protocollo di Legalità è approvato dal Consiglio Direttivo di AFIL, che è anche competente a deliberare in ordine a quanto nello stesso previsto.

Articolo 8 – Monitoraggio e Aggiornamenti

1. Il presente Protocollo di Legalità è soggetto ad un riesame complessivo annuale da parte di AFIL, fermo restando che eventuali modificazioni dell'attività o dell'organizzazione, rilevanti ai fini della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, andranno tempestivamente recepiti.

2. AFIL trasmette tempestivamente alle Amministrazioni Pubbliche di riferimento, anche su richiesta di queste ultime, aggiornamenti in merito ad eventuali modifiche delle misure di attuazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza.

Articolo 9 – Rinvio alle Fonti

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Protocollo di Legalità, si fa espresso rinvio alla normativa in materia e alle Linee Guida interpretative approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

2. Quanto previsto dal presente Protocollo di Legalità è da intendersi automaticamente e retro integrato dalla normativa e dalle linee interpretative dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, eventualmente emanate in data successiva alla sua approvazione.